

La mia famiglia, prima di tutto!

- Vent'anni di Convenzione internazionale per i diritti dei più piccoli
- I bambini **non accompagnati** e i bambini **separati dalla propria famiglia**



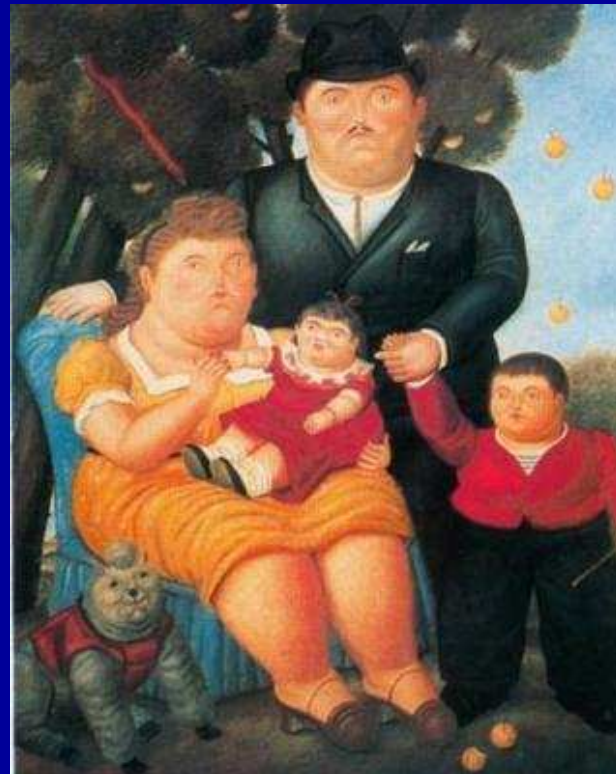
La Convenzione: che cos'è



- La Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia è stata approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 a New York.
- Ratificata da tutti i paesi del mondo con l'eccezione di Somalia e Stati Uniti, è formata da un Preambolo e da 54 articoli.

Il Preambolo

La famiglia, essendo unità fondamentale della società ed ambiente naturale per la crescita del minore, deve ricevere la protezione e l'assistenza di cui necessita



Articolo 7



Il fanciullo è registrato immediatamente al momento della sua nascita e da allora ha diritto a **un nome**, ad acquisire **una cittadinanza** e, nella misura del possibile, a **conoscere i suoi genitori** e a essere **allevato da essi**.

Articolo 8

Gli Stati parti si impegnano a rispettare il diritto del fanciullo a preservare la propria identità, ivi compresa la sua nazionalità, il suo nome e **le sue relazioni familiari**, così come riconosciute dalla legge, senza ingerenze illegali.



Articolo 9

Gli Stati parti vigilano affinché **il fanciullo non sia separato dai suoi genitori** contro la loro volontà a meno che le autorità non la reputino necessaria nell'interesse preminente del fanciullo.



Il Comitato sui Diritti dell'Infanzia

La Convenzione istituisce il **Comitato sui diritti dell'infanzia** composto da 18 esperti di alta moralità che ha il compito di **esaminare i progressi** compiuti dagli Stati parti nell'esecuzione degli obblighi derivanti dal trattato



Definizioni

- Minori non accompagnati

Bambini (art.1 Convenzione) che sono stati separati da entrambi i genitori o da altri parenti, **privi delle cure** di un adulto che, per legge o per consuetudine, ha tale responsabilità.

- Minori separati dalla propria famiglia.

Bambini (art.1 Convenzione) separati da entrambi i genitori o dagli adulti che, per legge o per consuetudine, si sono presi cura di loro, ma non necessariamente da altri parenti. **Perciò potrebbero essere bambini accompagnati da altri membri adulti della famiglia.**

Gli obblighi degli Stati

Gli obblighi che derivano dalla Convenzione nei confronti dei bambini non accompagnati e di quelli separati dalle proprie famiglie **riguardano tutti i settori statali** (esecutivo, legislativo e giudiziario) e comprendono:

- l'obbligo di dotarsi di una legislazione nazionale; di creare delle strutture amministrative;
- di promuovere la necessaria ricerca, l'informazione, la compilazione dei dati;
- di realizzare ampie attività di formazione a supporto di tali misure.

I passaggi d'obbligo

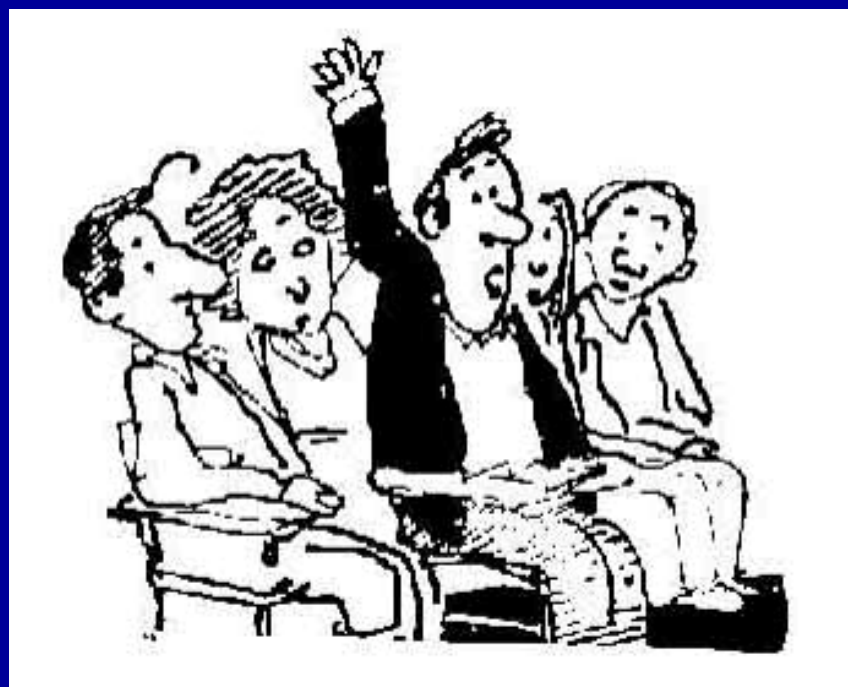
- **Identificazione**
- **Registrazione immediata**
- Attività volta a **rintracciare i membri della famiglia** non appena possibile (artt.22(2), 9(3) e 10(2).)



La formazione

Dovrebbe essere accordata un'attenzione particolare alla formazione degli operatori che lavorano con i bambini non accompagnati o separati dalle loro famiglie.

Una formazione specializzata è altrettanto necessaria per i rappresentanti legali, i tutori, gli interpreti e tutti coloro i quali si occupano di tali bambini.



Il caso Haiti

Ad Haiti, paese con tassi record di povertà e mortalità infantile, il terremoto ha reso orfani tantissimi bambini, moltiplicando il **rischio di traffici illeciti** già in corso prima della tragedia.

L'UNICEF segue una strategia precisa per rintracciare i minori soli e **ricongiungerli alle famiglie**



L'esercito dei dimenticati

Gia prima del terremoto:

- **50.000 bambini** vivevano in istituto
- **50.000 ragazzini** erano orfani di entrambi i genitori
- C'erano **4.000 bambini di strada**
- Si contavano **200.000 disabili**

Un dramma antico

- Nel 2008, dopo 4 violenti uragani tanti bambini erano rimasti separati dalle loro famiglie
- L'UNICEF aveva avviato un programma per il **ricongiungimento familiare** per ritrovare i loro genitori o almeno qualche parente



La riunificazione, subito!

- Insieme ai primissimi soccorsi, la **riunificazione familiare è uno degli interventi più importanti nelle emergenze.**
- Seppure con le migliori intenzioni, spesso si pensa che aiutare i bambini significhi **portarli via, magari dall'altra parte del pianeta dove tutto è più sicuro**

La corsa alle adozioni

L'esperienza dimostra che l'adozione non può essere la prima soluzione, soprattutto quando **mancano le condizioni di sicurezza e legalità** su cui il delicato istituto dell'adozione deve necessariamente fondarsi.



Il ricongiungimento familiare

I bambini sono **ospitati** nei centri di accoglienza e **fotografati**. Le loro foto vengono mostrate alle famiglie che denunciano la scomparsa dei loro figli

Dopo lo tsunami del 2004 nel Sud-Est asiatico il **97% dei bambini** venne ricongiunto a familiari.



Il grave pericolo

- Ad Haiti almeno **2.000 bambini** ogni anno sono vittime della tratta.
- Solo una piccola percentuale viene registrata alla nascita, dopo i vari disastri naturali **gran parte dei certificati di nascita sono andati perduti.**



Il diritto alla protezione

- L'UNICEF, insieme a 29 organizzazioni umanitarie, sta lavorando a stretto contatto con il governo haitiano per rafforzare **tutti i sistemi di protezione** per prevenire i trasferimenti illeciti di bambini all'estero.
- Uno speciale supporto è fornito dall'UNICEF alle **Brigate della polizia haitiana specializzate nella protezione dei minori** che pattugliano soprattutto il confine via terra. Allertato anche il personale degli ospedali.

L'azione sul territorio

- Allestiti sinora 80 “spazi sicuri per oltre 40.000 bambini
- 500 bambini non accompagnati sono stati identificati e ricongiunti alle famiglie
- Decine di persone sono state già arrestate alla frontiera



La mia famiglia, prima di tutto!

